

□ Mozione n. 301

presentata in data 21 marzo 2012

a iniziativa dei Consiglieri Acquaroli, Foschi, Natali, Marinelli, Massi, Ciriaci

“Facilitazione accesso al credito delle medie e piccole imprese e delle nuove imprese”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che la drammatica situazione occupazionale che sta investendo il nostro paese non sembra lasciare spiragli, ma al contrario sembra acuirsi in questo periodo in maniera ancora più forte;

che tra le molteplici cause di questo difficile problema c'è sicuramente, con una grande fetta di responsabilità, il sistema creditizio che, con il giusto ma repentino cambio delle regole, in pochi anni ha messo in ginocchio un intero sistema produttivo e commerciale ed inoltre sta rendendo molto difficoltosa la fase di avviamento di nuove imprese;

che le iniziative e l'intraprendenza del nostro sistema economico, basato proprio sulla vivacità di molte piccole e medie imprese, nonché di molti lavoratori autonomi hanno consentito di garantire negli anni lavoro e reddito a molte famiglie;

Considerato:

che in questo momento è particolarmente sentita la riforma del mercato del lavoro come strumento necessario a consentire una ripresa delle assunzioni;

che la riforma del mercato del lavoro è un elemento importante da cui sicuramente poter trarre dei vantaggi ma che non è l'unico settore da riformare e che comunque non produrrebbe risultati rilevanti senza un'adeguata riforma del sistema creditizio;

IMPEGNA

La Giunta regionale:

- 1) ad adoperarsi affinché si proceda in tutte le sedi Istituzionali reputate opportune a sollecitare una repentina ridiscussione dei parametri e dei criteri di accesso al credito, anche attraverso diverse soluzioni condivise che garantiscano alle imprese di non cadere in crisi di liquidità o comunque in situazioni che rendono impossibile una qualche forma di programmazione ed investimento;
- 2) a far sì che si valutino in maniera approfondita le iniziative d'avviamento di nuove imprese affinché, se di comprovata validità, le nuove idee e le consolidate esperienze produttive del nostro territorio non vadano perse.

